

Mercoledì all'Università
7° anno – 7° incontro
10 marzo 2010 – ore 21
Via della Croce – film di Serena Nono

Mercoledì 10 marzo al cinema Perla, nell'ambito del ciclo i "Mercoledì all'Università", organizzati dal Centro Universitario Cattolico San Sigismondo, è stato presentato e proiettato il film di Serena Nono "Via della Croce". Ivano Dionigi, Magnifico Rettore dell'Università di Bologna, ha introdotto la prima proiezione a Bologna di quest'opera, evento speciale al Festival di Venezia, che nella sua semplicità si dimostra vera, raggiungendo l'obiettivo di far parlare quello che di solito è un mondo a parte: gli ultimi, gli immigrati, gli emarginati. Gabriele Digani, francescano responsabile dell'Opera Marella, poco avvezzo ai discorsi, ha avuto parole di apprezzamento per l'iniziativa, immaginando che anche a Bologna potrebbe essere replicata: persone con un vita segnata non mancano, ma nessuno ha mai pensato di renderle protagoniste di un film. Gianluca Farinelli, direttore della Cineteca di Bologna, come studioso di cinema ha commentato un'operazione tanto anomala, eppure assai ben riuscita.

Serena Nono, veneziana, figlia del compositore Luigi Nono, di solito fa la pittrice. Ha incontrato la Casa dell'Ospitalità di S. Alvise di Venezia e conoscendo le persone lì accolte ha pensato di condividere la loro umanità e la loro storia con gli altri. Ha realizzato insieme a loro un primo video, "Ospiti"; in digitale, con piccola telecamera di quelle che usano i turisti. Poi Bruno, un ospite che è mancato, ha detto "facciamo qualcosa che assomigli di più alle nostre vite". Così le venuta l'idea della *Via Crucis*. Il lavoro è nato insieme agli ospiti della Casa e ed è stato realizzato come serie di "tableaux vivants" ambientati nelle calli, nei campielli, sui ponti di Venezia. Da una parte c'è la città reale, con i passanti, i turisti incuriositi, spesso indifferenti, dall'altra ci sono dei riferimenti ad opere d'arte di Piero della Francesca, Caravaggio, Bellini, Tiziano, Giotto. Poi ci sono gli Ospiti che parlano, riflettono in vari momenti della giornata, nella loro quotidianità a S. Alvise. Nella comunità c'erano credenti, non credenti e due musulmani. La regista temeva ci sarebbero stati dei problemi. Invece anche loro hanno partecipato al lavoro, si sono lasciati coinvolgere. Il pubblico, numeroso nonostante la serata bolognese di neve, ha posto diverse domande a Serena Nono e ai protagonisti presenti.